

# Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore

La gioia della vita che trionfa



## Abbracciare il Suo stile

Vogliamo vivere, pur in una condizione particolare, la Pasqua di «oggi» in relazione con Gesù Risorto. Saremo a casa, non ci raduneremo in Chiesa con il parroco, la comunità e il coro vestito per le occasioni speciali, non ci saranno grandi pranzi con parenti e amici. Ci potrà forse sembrare di vivere una Pasqua di serie B, ma - in realtà - è la stessa grande Pasqua, è lo stesso Signore Risorto che, proprio nel buio di un tempo come il nostro, viene a proporci di tessere con lui una relazione per sempre, illuminando - come allora per gli apostoli - il nostro cuore di stupore infinito. Nel vangelo di Matteo, al capitolo 26 (l'abbiamo ascoltato domenica scorsa), i discepoli domandano a Gesù: «*Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?*». Oggi il Signore ci dice: «*Lì dove siete, lì con chi siete sarà vera celebrazione di Pasqua!*». Anche il Vescovo - durante la Veglia dei Giovani di sabato scorso - ci ha detto: «*Lì assieme alle vostre famiglie, nelle vostre case celebrerete con gioia la Pasqua e sarà la Pasqua del Signore!*». Nel sito Diocesano di Treviso è stata predisposta una semplice scheda proprio per questo! Qui proponiamo un semplice ascolto del Vangelo: buon ascolto di Gesù!

## Istruzioni per l'uso

1. Scegli un tempo di preghiera nella tua giornata.
2. Trova un luogo in cui sia garantito un minimo di silenzio e tranquillità.
3. Poni un semplice segno:  
ad esempio accendi una candela, mettilti davanti ad un'immagine di Gesù.
4. Invoca lo Spirito Santo.
5. Poniti in ascolto della Parola e lasciati interpellare e interpretare da Lei.
6. Rimettiti in cammino con nuovo desiderio di vita!



## Una canzone ci introduce all'ascolto

Debora Vezzani - I.N.R.I. (Io Non Ritorno Indietro)

Il testo è di Debora Vezzani, cantautrice bolognese: «INRI - Io Non Ritorno Indietro». Dice Debora: “Questa canzone è la mia dichiarazione d’amore a Lui che è il mio Amore e che mi ha amata fino in fondo, senza tornare indietro. Questa canzone è la mia scelta di fare come Lui: abbracciare il Suo stile e non tornare indietro”.

*Ha senso solo così  
Perdonando proprio tutto  
Ha senso solo così  
Amando fino in fondo  
Ha senso solo così  
Anche quando hai tutti contro  
Ha senso solo così  
E ora io lo difendo  
Io Non Ritorno Indietro  
Io Non Ritorno Indietro  
Da un Amore gigante così  
Io non posso tornare indietro  
Io Non Ritorno Indietro  
Da un Amore gigante così  
Io resto appesa e non scendo  
Io non scendo*

***Ha senso solo così  
Rischiano proprio tutto  
Ha senso solo così  
Continuando fino in fondo  
Ha senso solo così***

*Soprattutto quando  
hai il buio addosso  
Ha senso solo così  
E ora io lo difendo  
Io Non Ritorno Indietro  
Da un Amore gigante così  
Io non posso tornare indietro  
Io Non Ritorno Indietro  
Io no che Non Ritorno Indietro  
Da un Amore gigante così  
Io resto appesa e non scendo  
Io non scendo.*

***È questa la natura del vero  
Amore, l’operare da Dio  
La fermezza e il non ritirarsi mai  
È questa la natura del vero Amore  
L’operare da Dio  
La fermezza e il non ritirarsi mai  
A costo di qualunque Sacrificio  
Io Non Ritorno Indietro.***

— DOMENICA DI PASQUA  
NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

“  
E vide  
che la pietra  
era stata tolta  
dal sepolcro  
”

## La Parola di oggi

**Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (20, 1-9)**

Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti, non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

## Per lasciarsi interpretare e interpellare

Possiamo immaginarci assieme a Maria, Pietro e l'altro discepolo di fronte al sepolcro vuoto. Quanti sentimenti diversi: il luogo dove avevano deposto Gesù è vuoto. La pietra che serrava il loculo è spostata. Maria e i discepoli erano rassegnati a che tutto fosse finito, al fatto che la morte si fosse «portata via» anche il loro Maestro. Avevano nel cuore le parole e le promesse fatte dal Signore in varie occasioni, ma poi la realtà smentiva ogni cosa. Quante volte anche noi rimaniamo delusi da una promessa non mantenuta o da una relazione sulla quale avevamo scommesso molto e che poi si è dimostrata un fallimento.

Ma quel masso spostato, quella tomba vuota, riapre la partita, riaccende la speranza. Allora non ci ha mentito!

Gesù non ci ha mentito! Il Signore ha mantenuto la sua promessa, quella di non lasciarci perché Lui è l'Amore. Come dice Debora nella sua canzone: ***“Ha senso solo così, perdonando proprio tutto. Ha senso solo così, amando fino in fondo”***. Il titolo della canzone rivisita l'anagramma della croce (INRI) in modo originale: “Io Non Ritorno Indietro”. Il Signore Gesù vive e desidera entrare in relazione con noi per regalarci la sua Vita!

Questo è il motivo dello stupore e della gioia che pian piano sperimentano gli apostoli e che possiamo sperimentare anche noi. Un amore che ci ama così intensamente da non «ritirarsi» nemmeno davanti alla morte. Possiamo allora vedere nella tomba aperta anche una metafora del nostro cuore che di fronte a questo amore si apre, lascia entrare gli altri, si fa accogliente. Tutte le nostre paure per la vita, i timori di comprometterci troppo nelle relazioni svaniscono: perché siamo amati! Proviamo a ripetere quest'annuncio: ***«Io sono amato da un amore che non ritorna indietro!»***. Questa è la vera gioia di cui si è fatta testimone Maria, gli altri discepoli e che ci propone oggi Gesù. E tu desideri essere testimone di questa immensa gioia?

## Appelli per la mia vita

Se dovessi descrivere i sentimenti che hanno nel cuore Maria e gli apostoli nel giorno di Pasqua quali elencheresti? E i tuoi quali sono di fronte a quest'annuncio grande del Vangelo?

Guardando al tuo cuore senti che è abitato dalla gioia profonda? Quali passi potresti compiere nel prossimo tempo per accogliere la gioia di Gesù risorto?

Prova a ripercorrere le tue relazioni (quelle più importanti). In che modo ti manifestano l'amore di Gesù?

Ci sono amici, compagni di scuola, persone che conosci che stanno attendendo la tua testimonianza perché si trovano in «riserva di amore»?



## Preghiera conclusiva

*Domenica di Pasqua: è l'amore che corre veloce!  
Corre Maria di Magdala, e corre anche Pietro:  
Ma il Signore non c'è, non è più là: beata assenza! Beata speranza!  
E corre anche l'altro discepolo, corre veloce, più veloce di tutti.  
Ma non ha bisogno di entrare:  
il cuore già sa la verità che gli occhi raggiungono più tardi.  
Il cuore, più veloce di uno sguardo!  
Signore Risorto: accelera la nostra corsa,  
sposta via i nostri macigni, regalaci sguardi di fede e d'amore.  
Signore Gesù,  
trascinaci fuori dai nostri sepolcri  
rivestici della vita che non muore,  
come facesti il giorno del nostro Battesimo!*



*Seguici sui social ed entra in dialogo con noi!*

[pastoralegiovanile.it](http://pastoralegiovanile.it)